



14 FEBBRAIO

Alle 18 il vescovo Luigi Marrucci presiede la Messa in Cattedrale con il rito dell'imposizione delle ceneri.

17 FEBBRAIO

Scuola teologico-pastorale: "Introduzione alla liturgia" con il vescovo Luigi Marrucci.

22 FEBBRAIO

Incontro di formazione per il clero, alle 9:45 presso le Sorelle della Carità

volontariato. L'Unitalsi festeggia l'anniversario con la Messa del vescovo Marrucci in Cattedrale

Da trentacinque anni accanto ai malati



L'inaugurazione del centro polivalente

La sottosezione di Civitavecchia inizia il nuovo anno sociale. Tra le novità il Centro polivalente e il progetto «Botteghe diverse»

DI ALBERTO COLAIACOMO

L'appuntamento è oggi a mezzogiorno per la celebrazione eucaristica che il vescovo Luigi Marrucci presiede nella Cattedrale di Civitavecchia in occasione della Giornata mondiale del malato. Il giorno in cui la Chiesa commemora la Madonna di Lourdes assume per l'Unitalsi un significato ancora più profondo, essendo l'anniversario della propria fondazione e l'inizio dell'anno sociale. Per la sottosezione di Civitavecchia, inoltre, la giornata odierna segna l'avvio di una serie di iniziative per celebrare i 35 anni di presenza nella diocesi. Con oltre 180 soci tra volontari e malati, nonché numerosi altri "amici" che partecipano ai pellegrinaggi e alle tante iniziative di solidarietà che vengono promosse, l'associazione rappresenta una delle più vive e consolidate realtà ecclesiali. La giornata in cui la Chiesa ricorda e sta vicina solennemente ai malati e quanti sono al loro fianco nelle sofferenze, è anche l'occasione per fare il punto e presentare il nuovo programma con il presidente Marco Renzi, da tre anni alla guida della locale sottosezione. «La scorsa settimana - spiega - l'assemblea dei nostri soci ha approvato la relazione consuntiva dello scorso anno e, soprattutto, ha definito le linee guida per i

prossimi mesi. Un insieme di iniziative che avranno come elemento centrale il 35° anniversario di presenza in questa Chiesa». La prima grande novità riguarda la sede dell'associazione in via Molise 2 che già dall'inizio di gennaio si è trasformata in un Centro polivalente aperto tutti i giorni e dove si svolgono tre laboratori dedicati ai ragazzi disabili. «Oltre a quelli di arte e pittura - sottolinea il presidente - che hanno avuto molto successo nel passato e che erano abbinati all'attività dei "pomerigi

Oggi la fiaccolata mariana

La 26ª Giornata del malato verrà celebrata oggi a Civitavecchia con due appuntamenti. Alle 11, nella sala Santa Teresa della Cattedrale, l'incontro del vescovo Luigi Marrucci con i responsabili delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni e dei movimenti presenti in diocesi. L'iniziativa, promossa dall'Ufficio di pastorale sociale e del lavoro in collaborazione con il Coordinamento delle associazioni di volontariato partecipanti di Civitavecchia "Unitalsi Insieme", vuole essere un'occasione di reciproca conoscenza e approfondimento. Alle 12, monsignor Marrucci presiederà la celebrazione eucaristica in Cattedrale con i malati e tutte le persone che si dedicano al servizio dei sofferenti. Al termine della Messa ci sarà la preghiera del malato e la fiaccolata mariana.

insieme» svolti il mercoledì, la novità di quest'anno è il progetto "Botteghe diverse". Si tratta di un programma nazionale promosso dall'Unitalsi in collaborazione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Uno spazio dove le persone con disabilità possono mettere insieme i talenti e avere un'opportunità di lavoro e di integrazione sociale e professionale. «Civitavecchia - afferma Renzi - è

l'unica sottosezione del Lazio ad aderire a questa iniziativa che viene promossa su tutto il territorio nazionale. Per nove soci della nostra zona, con un'età compresa tra i 18 e i 50 anni e in cerca di occupazione, ci sarà l'opportunità di imparare un mestiere e, in un secondo momento, di avviare un'attività imprenditoriale». Si tratta di un progetto che avrà un arco temporale di più anni con l'obiettivo di costituire un soggetto economico in grado di autosostenersi con i prodotti realizzati. I punti di forza dell'associazione continueranno ad essere i pellegrinaggi: confermati quelli a Lourdes, Loreto e Pompei, potrebbe aggiungersi anche quello a San Giovanni Rotondo. L'estate, come attività ricreativa, insieme al soggiorno marino a Tarquinia Lido verrà proposta anche una giornata di più giorni in una località turistica.

Momenti centrali dell'anno saranno gli appuntamenti per le celebrazioni del 35° anniversario della sottosezione che iniziano oggi in Cattedrale. «Il 13 maggio - annuncia il presidente - ospiteremo a Civitavecchia la giornata comunitaria con tutte le sottosezioni del Lazio. In autunno invece ci sarà il convegno "Carità e volontariato" che promuoveremo insieme alle altre realtà ecclesiali presenti in diocesi». La vera ricchezza dell'associazione, sottolinea Renzi, sono i volontari che rendono possibili tutte queste iniziative. «Lo scorso anno abbiamo trascorso più di 120 giornate insieme con le diverse attività, pellegrinaggi, celebrazioni, feste, laboratori. Per il 2018, con l'apertura del Centro polivalente nella nostra sede e le nuove iniziative, le giornate raddoppieranno. Un impegno enorme del quale ringrazio tutti i soci».

Santi Martiri Giapponesi, visita pastorale in parrocchia

«Un evento di grazia per vivere insieme alcuni giorni nella condivisione e nella testimonianza di fede». Con queste parole il vescovo Luigi Marrucci ha introdotto la visita pastorale nella parrocchia dei Santi Martiri Giapponesi che si è svolta dal 3 al 7 Febbraio scorso. Quattro giorni ricchi di incontri e celebrazioni che hanno avuto il momento più intenso nella festa patronale di martedì scorso. Iniziativa con la Messa vespertina del sabato e la processione d'intonazione dell'Evangelio, l'accoglienza della comunità al pastore e proseguiva con le celebrazioni domenicali. Il lunedì l'incontro con i genitori e i bambini del catechismo, il giorno dopo la festa patronale e la conclusione mercoledì con la visita ai malati al mattino seguita dall'incontro con tutti i gruppi parrocchiali nel pomeriggio, al termine la Messa di chiusura.

«Come cristiani - ha detto il vescovo - spesso siamo in difficoltà a vivere la nostra fede fuori dall'ambiente della comunità: questi giorni insieme sono l'occasione per fare una revisione della nostra fede e una testimonianza di comunione». Per monsignor Marrucci si tratta di «un rinnovamento nella fedeltà per costruire una Chiesa viva, edificata su Cristo, che trasmette il messaggio della fede e della comunione».



Il vescovo con i giovani

Una settimana di appuntamenti e liturgie nella chiesa che il 6 febbraio ha ricordato i patroni con grande partecipazione

Da questo derivano i due segni che il presule ha ripetuto in ognuna delle ventuno visite pastorali finora svolte: l'intonazione dell'Evangelio «segno della parola di Dio che ci deve guidare»; la lettura del Vangelo che non viene delegata ai presbiteri o ai diaconi «perché al vescovo per primo è affidato l'annuncio della Parola». La parrocchia, in cui è presente la Congregazione degli Operai del Regno di Cristo, è guidata da padre Eusebio Gonzalez Hernandez ed ha come vicario padre Rafael Martinez Ortega. Entrambi di origine messicana, sono a Civitavecchia dal 2015. Attualmente nella comunità sono presenti quattro classi di catechismo con 56 bambini e ragazzi, un gruppo di giovani e cinque esperienze di spiritualità per adulti e famiglie: la Caritas parrocchiale, l'Ordine francescano secolare, la comunità "Grano di frumento" e gli Operai secolari del Regno di Cristo.

Sono stati tre gli incontri con i ragazzi. Quello con le classi della parrocchia ha visto i piccoli intervistare il vescovo con domande profonde e curiose. Con il gruppo che si prepara alla Cremona, monsignor Marrucci si è soffermato sull'importanza della Parola di Dio - tema che ha approfondito nella lettera pastorale di Avvento e che riprenderà in quella di Quaresima di prossima pubblicazione - così come ha fatto con il gruppo dei giovani. L'ultimo giorno monsignor Marrucci, accompagnato da padre Eusebio, si è recato nelle case dei malati per portare la comunione, svolgendo così il servizio che ogni venerdì mattina il parroco compie insieme ad alcuni della comunità.

Nell'incontro con gli adulti, prima della Messa conclusiva, il presule ha riaffermato l'importanza della corresponsabilità dei laici nella vita della comunità parrocchiale, ringraziando particolarmente quella dei Santi Martiri Giapponesi perché negli anni ha accolto molti presbiteri stranieri facendoli subito sentire a casa. Ai sacerdoti è ai diversi gruppi ha ricordato l'importanza di un'azione pastorale che sappia unire le diverse esperienze nella vita parrocchiale, altrimenti «ha avvertito - «rischiata di rimanere tante piccole sparse». Un'unione che avviene nella celebrazione eucaristica e nel consiglio pastorale, organismo ancora da formare in questa parrocchia e che ha sollecitato a fare al più presto. (Alb.Col.)

Quaresima. Cinque proposte per i giovani Venerdì ad Allumiere la prima lectio divina

L'ufficio di Pastorale giovanile e vocazionale e l'Azione cattolica diocesana arricchiranno il tempo di Quaresima della Chiesa di Civitavecchia-Tarquinia con cinque grandi proposte; un itinerario pensato soprattutto per far scoprire ai giovani questo prezioso periodo dell'anno liturgico vivendolo nella preghiera e nella solidarietà. Gli incontri si apriranno con la lectio divina "Sentiamo l'eco della Parola" che si terrà venerdì 16 febbraio alle 21 presso la parrocchia Santa Maria Assunta in Allumiere. Venerdì 2 marzo si terrà l'adorazione eu-

caristica per i giovani "E vivo oggi" presso la parrocchia Santa Maria Assunta in Allumiere di Castro alle 21. Venerdì 16 marzo una liturgia penitenziale aperta a tutti "L'umanità è rinnovata" presso la chiesa terrena del Ghetto in Civitavecchia.

Continua la tradizione con i due appuntamenti di preghiera e meditazione sulla Passione del Signore Gesù nelle Vie Cruciate cittadine di martedì 20 marzo a Civitavecchia e di venerdì 23 marzo a Tarquinia sempre alle 21.

Dario Errico

L'incontro con le «famiglie ferite» Quando il dolore diventa speranza

Giornata di preghiera e condivisione con i fedeli in situazioni di separazione, divorzio e nuove unioni. Si è svolta a Tarquinia Lido l'iniziativa promossa dall'Ufficio diocesano per la famiglia. Prossimo appuntamento il 4 marzo con un seminario per tutti

DI RAFFAELA BAGNATI E GIUSEPPE MANCUSO

Come può un dolore diventare un'opportunità di crescita quando la storia di vita parla di errori e di "irregolarità"? Una donna entra nella scena da peccatrice e ne esce testimone di «origene di acqua viva». È sorprendente come un incontro può trasformare la vita di una persona e portarla dove non avrebbe mai immaginato. Su questo aspetto di riflessione domenica 4 febbraio un gruppo di persone in situazione di separazione, divorzio e nuove unioni si è incontrato per condividere un'intera giornata di comunione, condivisione e preghiera. Ognuno e nella condizione di lasciarsi guidare da Dio perché lo Spirito Santo agisce in ciascuno attraverso gli avvenimenti della propria esistenza. È questo il chiaro messaggio che giunge dalla lettura del brano del Vangelo di Giovanni che racconta del commovente incontro di Gesù con la Samaritana al pozzo di Giacobbe. Un Gesù che non si fa problemi ad incontrarsi ed interpellarsi in pieno giorno e che con pazienza e delicatezza aspetta che il cuore si apra dimostrando di conoscerlo fino in fondo. Un Gesù che non giudica, non critica gli errori, che non fornisce soluzioni pronte ma che fa proposte offrendo la possibilità di fare scelte coraggiose. Solo rimanendo in ascolto e aprendo il cuore a un messaggio non comprensibile all'intelletto potremo lasciare la vecchia «brocca». La riflessione è stata guidata da tre quesiti che hanno stimolato i presenti a riconoscere nel dolore stesso la medicina per la guarigione dell'anima, un luogo di incontro con lo Spirito che può trasformarsi in opportunità di crescita e far diventare testimoni di un Dio «sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna» (Gv 4,14). Il prossimo appuntamento dell'Ufficio per la pastorale della famiglia è per domenica 4 marzo alle 16 in Cattedrale con un seminario aperto a tutti dal titolo "Il nuovo linguaggio della famiglia". Relatore sarà padre Alfredo Feretti, direttore del consultorio "La Famiglia" di Roma.



Un momento dell'incontro



Il Memoriale di Semi di Pace Sono oltre mille le persone che hanno visitato il Memoriale della Shoah di Semi di Pace a gennaio. Studenti delle scuole di ogni ordine e grado, rappresentanti del mondo ebraico, delle varie confessioni cristiane e di altre religioni, esponenti della politica e diplomatici si sono succeduti all'installazione che ricorda il dramma dei campi di sterminio anche grazie alla mostra "La Shoah in Italia. Persecuzione e Deportazioni (1938-1945)". Quaranta pannelli (circa 150 documenti) che lungo il labirinto di allori spiegano la storia della persecuzione dei diritti e delle vite degli ebrei in Italia dal 1938 al 1945.

Le iniziative dedicate alla memoria si sono aperte con la Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei promossa dall'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso.

«Riscoprire questa grande e viva partecipazione in un solo mese, fa comprendere quanto sia importante per la gente ricordarsi» sottolinea la onlus di Tarquinia. «Il Memoriale è un luogo dove, in modo particolare i giovani, possono apprendere la lezione della storia per mantenere alta l'attenzione contro ogni forma di razzismo e intolleranza. Da qualsiasi parte essa provenga».

Delegazione belga in visita

Curiosità e interesse hanno caratterizzato la visita dei giovani scorsi di una delegazione belga alla comunità terapeutica "Il Ponte", iniziativa promossa nell'ambito del

progetto europeo Mecett "programmazione di stage formativi". La delegazione, composta da due educatrici provenienti dall'istituzione "Clos du Chemin Vert", accompagnate dall'equipe della comunità ha visitato le due strutture situate nel territorio di Civitavecchia ed ha approfondito le strategie e gli strumenti del programma rivolto a minori e adolescenti a rischio di devianza. In particolare si sono soffermate sul servizio di coinvolgimento familiare parallelo, dove la famiglia è accolta, orientata e sostenuta attraverso gruppi di aiuto, colloqui individuali e di coppia, incontri di comunicazioni e confronto con altri genitori e con i propri figli. L'obiettivo è quello di fornire un percorso parallelo a quello riabilitativo dei figli affinché si possa lavorare insieme per ristabilire una buona e sana comunicazione all'interno del nucleo. La visita si è conclusa con la partecipazione alla Plenaria che si svolge ogni fine mese con le famiglie.